

Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo

Presentato l'incontro che si terrà a Bruxelles con i vertici degli Odcec della Campania

Redazione

"Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno". Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino, presentando il webinar "La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista" che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. "I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi, numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea". "La programmazione comunitaria - ha detto Mario Lariccia, presidente Odcec di Avellino - rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica". "Le piccole e medie imprese (PMI) - sottolinea Fabrizio Russo, presidente Odcec di Benevento - sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma "InvestEU" per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud". "I fondi europei - afferma Pietro Raucci, presidente Odcec Caserta - rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale,



La Stampa

Odcec Napoli

insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania".

"Con la programmazione comunitaria 2021-2027, - dichiara Francesco Maticena, presidente Odcec Napoli Nord - partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione".

"L'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno - rileva Felice Rainone, presidente Odcec Nola - è un'occasione unica. Un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. L'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori".

L'auspicio di Nunzio Ritorto, presidente Odcec di Sala Consilina, è che "la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili". Per Agostino Soave, presidente Odcec Salerno, "la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate". Carmine Santangelo, presidente di Vallo della Lucania, rimarca che "i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture

La Stampa

Odcec Napoli

invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. In questo scenario i fondi del PNRR rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio". Maria Cristina Gagliardi, consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli, osserva che a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania "allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva". Patrizio Carbone, presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo ritiene che "le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee." All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'UnionCamere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Giofrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli).

Fondi Ue, i commercialisti in missione a Bruxelles

Così l'Odcec punta a contribuire allo sviluppo produttivo: webinar e confronto con gli esperti

«Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno». Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino, presentando il webinar *La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista* che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. «I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi, numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea». Secondo Mario Lariccia (presidente Odcec di Avellino) «la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica». Per Fabrizio Russo (presidente Odcec di Benevento) «le piccole e medie imprese (PMI) sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma InvestEU per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud». Pietro Raucci (presidente Odcec Caserta) sostiene che «i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale,



insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania». Francesco Maticena (presidente Odcec Napoli Nord) evidenzia che «con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy Un'Europa più intelligente. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione». Felice Rainone (presidente Odcec Nola) sottolinea che «l'importanza delle risorse fornite dall'Unione europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti giocano un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori». L'auspicio di Nunzio Ritorto (presidente Odcec di Sala Consilina) è che «la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili». Per Agostino Soave (presidente Odcec Salerno) «la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate». Carmine Santangelo (presidente di Vallo della Lucania) rimarca che «i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego

di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. In questo scenario i fondi del Pnrr rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio». Maria Cristina Gagliardi (consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli) osserva che «a 30 anni della nascita dell'Ue l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva». Patrizio Carbone (presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo) ritiene che «le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni europee». All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'UnionCamere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Giofrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli).

Fondi Ue, i commercialisti in missione a Bruxelles

Così l'Odcec punta a contribuire allo sviluppo produttivo: webinar e confronto con gli esperti

«Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno». Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino, presentando il webinar *La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista* che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. «I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi, numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea». Secondo Mario Lariccia (presidente Odcec di Avellino) «la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica». Per Fabrizio Russo (presidente Odcec di Benevento) «le piccole e medie imprese (PMI) sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma InvestEU per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud». Pietro Raucci (presidente Odcec Caserta) sostiene che «i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale,



insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania». Francesco Maticena (presidente Odcec Napoli Nord) evidenzia che «con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy Un'Europa più intelligente. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione». Felice Rainone (presidente Odcec Nola) sottolinea che «l'importanza delle risorse fornite dall'Unione europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti giocano un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori». L'auspicio di Nunzio Ritorto (presidente Odcec di Sala Consilina) è che «la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili». Per Agostino Soave (presidente Odcec Salerno) «la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate». Carmine Santangelo (presidente di Vallo della Lucania) rimarca che «i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego

di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. In questo scenario i fondi del Pnrr rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio». Maria Cristina Gagliardi (consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli) osserva che «a 30 anni della nascita dell'Ue l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva». Patrizio Carbone (presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo) ritiene che «le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni europee». All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'UnionCamere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Giofrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli).

Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo

NAPOLI - 'Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra

NAPOLI - ' Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino , presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. 'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi , numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia (presidente Odcec di Avellino) 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo (presidente Odcec di Benevento) 'le piccole e medie imprese (PMI) sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma "InvestEU" per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Pietro Raucci (presidente Odcec Caserta) sostiene che "i fondi europei rivestono un ruolo



cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania".

Francesco Maticena (presidente Odcec Napoli Nord) evidenzia che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'.

Felice Rainone (presidente Odcec Nola) sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto (presidente Odcec di Sala Consilina) è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave (presidente Odcec Salerno) 'la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle

imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo (presidente di Vallo della Lucania) rimarca che 'i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. In questo scenario i fondi del PNRR rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi (consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli) osserva che a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'. Patrizio Carbone (presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo) ritiene che 'le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee.' All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'Union Camere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Giofrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli).

Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo

Presentato l'incontro che si terrà a Bruxelles con i vertici degli Odcec della Campania

Redazione

NAPOLI - ' Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino , presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. 'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi , numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia (presidente Odcec di Avellino) 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo (presidente Odcec di Benevento) 'le piccole e medie imprese (PMI) sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma 'InvestEU' per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Pietro Raucci (presidente Odcec Caserta) sostiene che 'i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della

cittadinapoli



Città di Napoli

Odcec Napoli

sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania'. Francesco Maticena (presidente Odcec Napoli Nord) evidenzia che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone (presidente Odcec Nola) sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto (presidente Odcec di Sala Consilina) è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave (presidente Odcec Salerno) 'la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo (presidente di Vallo della Lucania) rimarca che 'i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti

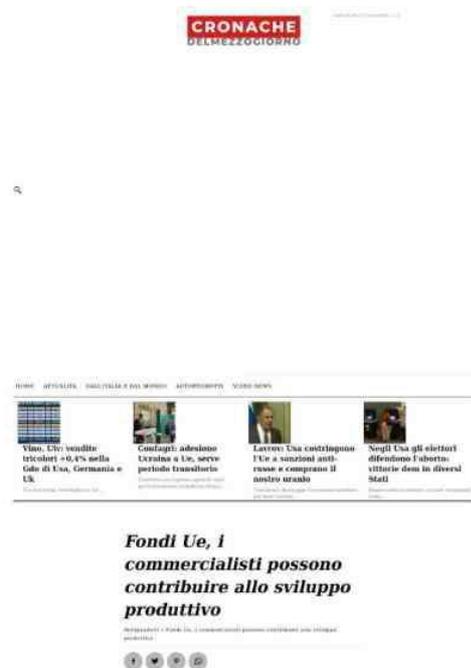
Città di Napoli

Odcec Napoli

privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. questo scenario i fondi del PNRR rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi (consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli) osserva che a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'. Patrizio Carbone (presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo) ritiene che 'le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee.' All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'UnionCamere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Gioffrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli).

Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo

Presentato l'incontro che si terrà a Bruxelles con i vertici degli Odcec della Campania NAPOLI - ' Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino , presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. 'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi , numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia (presidente Odcec di Avellino) 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo (presidente Odcec di Benevento) 'le piccole e medie imprese (PMI) sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma 'InvestEU' per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Pietro Raucci (presidente Odcec Caserta) sostiene che 'i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento



cronachedelmezzogiorno.it

Odcec Napoli

delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania'. Francesco Maticena (presidente Odcec Napoli Nord) evidenzia che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone (presidente Odcec Nola) sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto (presidente Odcec di Sala Consilina) è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave (presidente Odcec Salerno) 'la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo (presidente di Vallo della Lucania) rimarca che 'i fondi comunitari in aree disagiate come

cronachedelmezzogiorno.it

Odcec Napoli

il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. questo scenario i fondi del PNRR rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi (consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli) osserva che a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'. Patrizio Carbone (presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo) ritiene che 'le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee.' All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'UnionCamere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Giofrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli). L'articolo Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo proviene da Notiziedi.it .

Fondi Ue: commercialisti strategici per ottimizzazione risorse

A Bruxelles webinar con i vertici degli Odcec della Campania

Milano, 8 nov. (askanews) - 'Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino, presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. 'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi, numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia, presidente Odcec di Avellino, 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori'. 'I commercialisti - ha detto - sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo, presidente Odcec di Benevento, 'le piccole e medie imprese sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario'. 'Tuttavia - ha aggiunto Russo - contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma 'InvestEU' per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Pietro Raucci, presidente Odcec Caserta, sostiene che 'i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di

Redazione

RADIONAPOLI
CENTRO



Radio Napoli Centro

Odcec Napoli

trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania'. Francesco Maticena, presidente Odcec Napoli Nord, ha evidenza che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. 'In Italia - ha detto - ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone, presidente Odcec Nola, sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente'. 'I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione - ha sottolineato Rainone - Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto, presidente Odcec di Sala Consilina, è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave, presidente Odcec Salerno, 'la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo, presidente di Vallo della Lucania,

Radio Napoli Centro

Odcec Napoli

ha rimarcato che 'i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire'. 'Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio - ha aggiunto - In questo scenario i fondi del Pnrr rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi, consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli, sottolinea che 'a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'. Patrizio Carbone, presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo, ritiene che 'le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee'. All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola, presidente dell'UnionCamere della Campania; Dafne Agostini della Programmazione comunitaria Invitalia; Lorenzo Biondani, Programmazione comunitaria Invitalia); Vincenzo Girfatti, esperto di programmi e politiche comunitarie e Coordinatore Centro Europe Direct do Caserta; Cristina Giofrè, vicedirettore Ufficio Bruxelles dell'Agenzia ICE; Monica Palumbo, vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli.

Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo

Presentato l'incontro che si terrà a Bruxelles con i vertici degli Odcec della Campania NAPOLI - 'Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare []

Presentato l'incontro che si terrà a Bruxelles con i vertici degli Odcec della Campania NAPOLI - ' Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino , presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. 'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi , numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia (presidente Odcec di Avellino) 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo (presidente Odcec di Benevento) 'le piccole e medie imprese (PMI) sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma 'InvestEU' per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Pietro Raucci (presidente



Odcec Caserta) sostiene che 'i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania'. Francesco Maticena (presidente Odcec Napoli Nord) evidenzia che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone (presidente Odcec Nola) sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto (presidente Odcec di Sala Consilina) è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave (presidente Odcec Salerno) 'la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per

lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo (presidente di Vallo della Lucania) rimarca che 'i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. questo scenario i fondi del PNRR rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi (consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli) osserva che a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'. Patrizio Carbone (presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo) ritiene che 'le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee.' All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'UnionCamere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Gioffrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli). L'articolo Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo proviene da Notiziedi.it . Correlati

Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo

Presentato l'incontro che si terrà a Bruxelles con i vertici degli Odcec della Campania NAPOLI - ' Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino , presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. 'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi , numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia (presidente Odcec di Avellino) 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo (presidente Odcec di Benevento) 'le piccole e medie imprese (PMI) sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma 'InvestEU' per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Pietro Raucci (presidente Odcec Caserta) sostiene che 'i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento



delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania'. Francesco Maticena (presidente Odcec Napoli Nord) evidenzia che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone (presidente Odcec Nola) sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto (presidente Odcec di Sala Consilina) è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave (presidente Odcec Salerno) 'la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo (presidente di Vallo della Lucania) rimarca che 'i fondi comunitari in aree disagiate come

il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. questo scenario i fondi del PNRR rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi (consigliera delegata commissione Ricerca e continua a leggere sul sito di riferimento

Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo

NAPOLI 'Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del

Parente parente

NAPOLI ' Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino , presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. 'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico ha sottolineato Eraldo Turi , numero uno dell'Odcec di Napoli grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia (presidente Odcec di Avellino) 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo (presidente Odcec di Benevento) 'le piccole e medie imprese (PMI) sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma InvestEU per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Pietro Raucci (presidente Odcec Caserta) sostiene che i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo



della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania. Francesco Maticena (presidente Odcec Napoli Nord) evidenzia che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone (presidente Odcec Nola) sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto (presidente Odcec di Sala Consilina) è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave (presidente Odcec Salerno) 'la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione

del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo (presidente di Vallo della Lucania) rimarca che 'i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. In questo scenario i fondi del PNRR rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi (consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli) osserva che a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'. Patrizio Carbone (presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo) ritiene che 'le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee.' All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'UnionCamere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Gioffrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli).

Fondi UE, a Bruxelles webinar con vertici Odcec Campania, Raucci: "Determinanti per abbattere gap con Nord Italia"

Redazione

Bruxelles . ' Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno '. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino, presentando il webinar La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14:30 da Bruxelles nella sede del Parlamento europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. Pietro Raucci (presidente ODCEC Caserta) sostiene che ' i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania '. ' I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi, numero uno dell'ODCEC di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le PMI, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea '. Secondo Mario Lariccia (presidente ODCEC di Avellino) ' la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica '. Per Fabrizio Russo (presidente ODCEC di Benevento) ' le piccole e medie imprese sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia,



Caserta Notizie

Odcec Napoli

contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione europea ha introdotto il programma InvestEU per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'Ue avrebbe garantito 38 miliardi di euro per sostenere progetti strategici in tutta l'Ue, attirando oltre 650 miliardi di euro di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Francesco Maticena (presidente ODCEC Napoli Nord) evidenzia che ' con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla Crescita e alla competitività delle PMI nell'ambito dell'Obiettivo di Policy Un'Europa più intelligente. Il Pr Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i click-day, favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione '. Felice Rainone (presidente ODCEC Nola) sottolinea che ' l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti giocano un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori '. L'auspicio di Nunzio Ritorto (presidente ODCEC di Sala Consilina) è che ' la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili '. Per Agostino Soave (presidente ODCEC Salerno) ' la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo (presidente ODCEC di Vallo della Lucania) rimarca che ' i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti

Caserta Notizie

Odcec Napoli

privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. In questo scenario i fondi del Pnrr rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I dottori commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi (consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari ODCEC Napoli) osserva che 'a 30 anni della nascita dell'Ue l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori, quali imprese, professionisti e istituzioni, sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'. Patrizio Carbone (presidente della commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo) ritiene che 'le PMI rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle PMI, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle istituzioni europee'. All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'UnionCamere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia spa), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia spa), Vincenzo Girfatti (esperto di programmi e politiche comunitarie coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Gioffrè (Agenzia ICE, vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (vicepresidente Commissione ricerca e programmi comunitari Mediterraneo ODCEC di Napoli). © Riproduzione riservata

Fondi Ue, i commercialisti in missione a Bruxelles

Così l'Odcec punta a contribuire allo sviluppo produttivo: webinar e confronto con gli esperti

«Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno». Lo afferma l'euro parlamentare Andrea Cozzolino, presentando il webinar *La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista* che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. «I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi, numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea».

Secondo Mario Lariccia (presidente Odcec di Avellino) «la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica». Per Fabrizio Russo (presidente Odcec di Benevento) «le piccole e medie imprese (PMI) sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma InvestEU per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud». Pietro Raucci (presidente Odcec Caserta) sostiene che «i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale,



insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania». Francesco Maticena (presidente Odcec Napoli Nord) evidenzia che «con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy Un'Europa più intelligente. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione». Felice Rainone (presidente Odcec Nola) sottolinea che «l'importanza delle risorse fornite dall'Unione europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti giocano un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori». L'auspicio di Nunzio Ritorto (presidente Odcec di Sala Consilina) è che «la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili». Per Agostino Soave (presidente Odcec Salerno) «la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate». Carmine Santangelo (presidente di Vallo della Lucania) rimarca che «i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego

di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. In questo scenario i fondi del Pnrr rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio». Maria Cristina Gagliardi (consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli) osserva che «a 30 anni della nascita dell'Ue l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva». Patrizio Carbone (presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo) ritiene che «le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni europee». All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'UnionCamere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Giofrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli). Ultimo aggiornamento: Mercoledì 8 Novembre 2023, 13:04 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo

Presentato l'incontro che si terrà a Bruxelles con i vertici degli Odcec della Campania NAPOLI 'Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare

Presentato l'incontro che si terrà a Bruxelles con i vertici degli Odcec della Campania NAPOLI ' Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino , presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. 'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico ha sottolineato Eraldo Turi , numero uno dell'Odcec di Napoli grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia (presidente Odcec di Avellino) 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo (presidente Odcec di Benevento) 'le piccole e medie imprese (PMI) sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma InvestEU per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Pietro Raucci (presidente Odcec Caserta) sostiene



che i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania. Francesco Matacena (presidente Odcec Napoli Nord) evidenzia che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone (presidente Odcec Nola) sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto (presidente Odcec di Sala Consilina) è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave (presidente Odcec Salerno) 'la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per

lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo (presidente di Vallo della Lucania) rimarca che 'i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. questo scenario i fondi del PNRR rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi (consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli) osserva che a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'. Patrizio Carbone (presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo) ritiene che 'le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee.' All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'UnionCamere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Gioffrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli). Mi piace: Mi piace Caricamento... Correlati

Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo

'Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari

Redazione

' Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino , presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. 'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico ha sottolineato Eraldo Turi , numero uno dell'Odcec di Napoli grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia (presidente Odcec di Avellino) 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo (presidente Odcec di Benevento) 'le piccole e medie imprese (PMI) sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma InvestEU per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Pietro Raucci (presidente Odcec Caserta) sostiene che i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica,



all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania. Francesco Maticena (presidente Odcec Napoli Nord) evidenzia che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone (presidente Odcec Nola) sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto (presidente Odcec di Sala Consilina) è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave (presidente Odcec Salerno) 'la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo (presidente di Vallo della Lucania) rimarca che 'i fondi comunitari in aree disagiate come

il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. In questo scenario i fondi del PNRR rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi (consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli) osserva che a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'. Patrizio Carbone (presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo) ritiene che 'le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee.' All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'UnionCamere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Giofrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli). Condividi questo articolo:

Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo

Presentato l'incontro che si terrà a Bruxelles con i vertici degli Odcec della Campania

Redazione

NAPOLI - ' Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino , presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. 'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi , numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce

in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia (presidente Odcec di Avellino) 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo (presidente Odcec di Benevento) 'le piccole e medie imprese (PMI) sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma 'InvestEU' per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Pietro Raucci (presidente Odcec Caserta) sostiene che 'i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della



Il Giornale di Torino

Odcec Napoli

sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania'. Francesco Maticena (presidente Odcec Napoli Nord) evidenzia che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone (presidente Odcec Nola) sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto (presidente Odcec di Sala Consilina) è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave (presidente Odcec Salerno) 'la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo (presidente di Vallo della Lucania) rimarca che 'i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti

Il Giornale di Torino

Odcec Napoli

privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. questo scenario i fondi del PNRR rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi (consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli) osserva che a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Patrizio Carbone (presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo) ritiene che le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee. All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'UnionCamere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Gioffrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli).

Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo

Presentato l'incontro che si terrà a Bruxelles con i vertici degli Odcec della Campania

Redazione

NAPOLI - ' Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino , presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. 'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi , numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia (presidente Odcec di Avellino) 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo (presidente Odcec di Benevento) 'le piccole e medie imprese (PMI) sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma 'InvestEU' per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Pietro Raucci (presidente Odcec Caserta) sostiene che 'i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della



Cronache di Trento e Trieste

Odcec Napoli

sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania'. Francesco Maticena (presidente Odcec Napoli Nord) evidenzia che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone (presidente Odcec Nola) sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto (presidente Odcec di Sala Consilina) è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave (presidente Odcec Salerno) 'la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo (presidente di Vallo della Lucania) rimarca che 'i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti

Cronache di Trento e Trieste

Odcec Napoli

privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. In questo scenario i fondi del PNRR rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi (consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli) osserva che a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'. Patrizio Carbone (presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo) ritiene che 'le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee.' All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'Union Camere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Giofrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli).

Cronache di Milano

Odcec Napoli

Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo

Presentato l'incontro che si terrà a Bruxelles con i vertici degli Odcec della Campania

Redazione

NAPOLI - ' Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino , presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. 'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi , numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce



in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia (presidente Odcec di Avellino) 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo (presidente Odcec di Benevento) 'le piccole e medie imprese (PMI) sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma 'InvestEU' per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Pietro Raucci (presidente Odcec Caserta) sostiene che 'i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della

Cronache di Milano

Odcec Napoli

sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania'. Francesco Maticena (presidente Odcec Napoli Nord) evidenzia che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone (presidente Odcec Nola) sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto (presidente Odcec di Sala Consilina) è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave (presidente Odcec Salerno) 'la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo (presidente di Vallo della Lucania) rimarca che 'i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti

Cronache di Milano

Odcec Napoli

privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. questo scenario i fondi del PNRR rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi (consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli) osserva che a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'. Patrizio Carbone (presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo) ritiene che 'le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee.' All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'UnionCamere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Gioffrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli).

Fondi Ue, i commercialisti in missione a Bruxelles

Così l'Odcec punta a contribuire allo sviluppo produttivo: webinar e confronto con gli esperti

«Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno». Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino, presentando il webinar *La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista* che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. «I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi, numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea». Secondo Mario Lariccia (presidente Odcec di Avellino) «la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica». Per Fabrizio Russo (presidente Odcec di Benevento) «le piccole e medie imprese (PMI) sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma InvestEU per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud». Pietro Raucci (presidente Odcec Caserta) sostiene che «i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale,



insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania». Francesco Maticena (presidente Odcec Napoli Nord) evidenzia che «con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy Un'Europa più intelligente. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione». Felice Rainone (presidente Odcec Nola) sottolinea che «l'importanza delle risorse fornite dall'Unione europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti giocano un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori». L'auspicio di Nunzio Ritorto (presidente Odcec di Sala Consilina) è che «la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili». Per Agostino Soave (presidente Odcec Salerno) «la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate». Carmine Santangelo (presidente di Vallo della Lucania) rimarca che «i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego

di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. In questo scenario i fondi del Pnrr rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio». Maria Cristina Gagliardi (consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli) osserva che «a 30 anni della nascita dell'Ue l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva». Patrizio Carbone (presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo) ritiene che «le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni europee». All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'UnionCamere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Giofrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli).

Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo

"Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno". Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino, presentando il webinar "La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista" che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. "I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi, numero uno dell'**Odcec** di **Napoli** - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea". "La programmazione comunitaria - ha detto Mario Lariccia, presidente **Odcec** di Avellino - rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica". "Le piccole e medie imprese (PMI) - sottolinea Fabrizio Russo, presidente **Odcec** di Benevento - sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma "InvestEU" per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud". "I fondi europei - afferma Pietro Raucci, presidente **Odcec** Caserta - rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di



ilsecoloxix.it
Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo
11/08/2023 13:54
"Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno". Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino, presentando il webinar "La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista" che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. "I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi, numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea". "La programmazione comunitaria - ha detto Mario Lariccia, presidente Odcec di Avellino - rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica". "Le piccole e medie imprese (PMI) - sottolinea Fabrizio Russo, presidente Odcec di Benevento - sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza

trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania". "Con la programmazione comunitaria 2021-2027, - dichiara Francesco Maticena, presidente **Odcec Napoli** Nord - partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione". "L'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno - rileva Felice Rainone, presidente **Odcec** Nola - è un'occasione unica. Un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. L'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori". L'auspicio di Nunzio Ritorto, presidente **Odcec** di Sala Consilina, è che "la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili". Per Agostino Soave, presidente **Odcec** Salerno, "la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate". Carmine Santangelo, presidente di Vallo della Lucania, rimarca che "i fondi comunitari in aree disagiate come

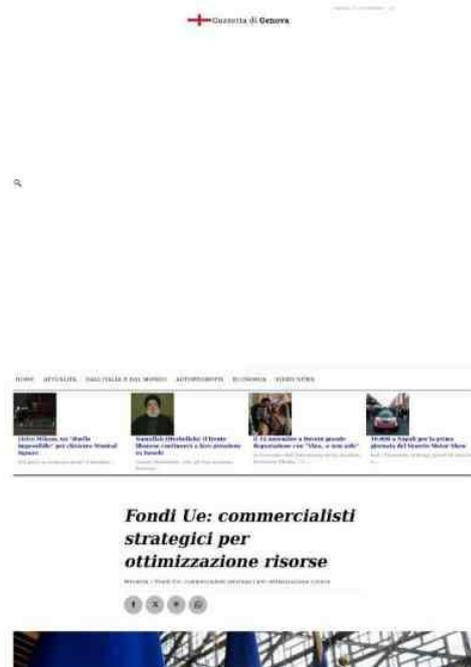
il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. In questo scenario i fondi del PNRR rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio". Maria Cristina Gagliardi, consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari **Odcec Napoli**, osserva che a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania "allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori(imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva". Patrizio Carbone, presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo ritiene che "le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee." All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'UnionCamere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Giofrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo **Odcec di Napoli**).

Fondi Ue: commercialisti strategici per ottimizzazione risorse

A Bruxelles webinar con i vertici degli Odcec della Campania

Redazione

Milano, 8 nov. (askanews) - 'Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino, presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. 'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi, numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia, presidente Odcec di Avellino, 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori'. 'I commercialisti - ha detto - sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo, presidente Odcec di Benevento, 'le piccole e medie imprese sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario'. 'Tuttavia - ha aggiunto Russo - contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma 'InvestEU' per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Pietro Raucci, presidente Odcec Caserta, sostiene che 'i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di



Gazzetta di Genova

Odcec Napoli

trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania'. Francesco Maticena, presidente Odcec Napoli Nord, ha evidenza che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. 'In Italia - ha detto - ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone, presidente Odcec Nola, sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente'. 'I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione - ha sottolineato Rainone - Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto, presidente Odcec di Sala Consilina, è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave, presidente Odcec Salerno, 'la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo, presidente di Vallo della Lucania,

Gazzetta di Genova

Odcec Napoli

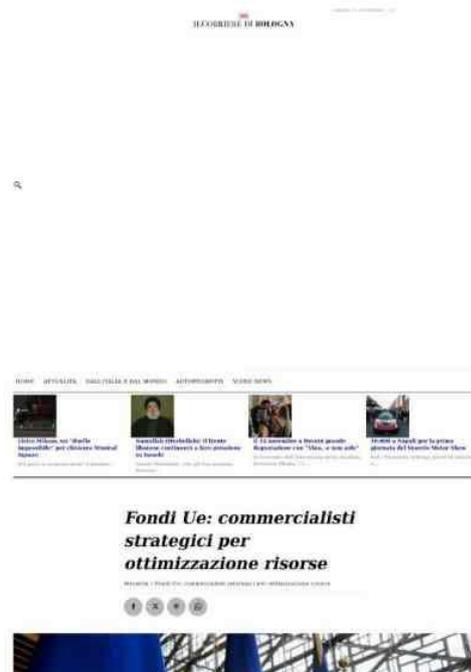
ha rimarcato che 'i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire'. 'Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio - ha aggiunto - In questo scenario i fondi del Pnrr rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi, consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli, sottolinea che 'a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'. Patrizio Carbone, presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo, ritiene che 'le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee'. All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola, presidente dell'UnionCamere della Campania; Dafne Agostini della Programmazione comunitaria Invitalia; Lorenzo Biondani, Programmazione comunitaria Invitalia); Vincenzo Girfatti, esperto di programmi e politiche comunitarie e Coordinatore Centro Europe Direct do Caserta; Cristina Giofrè, vicedirettore Ufficio Bruxelles dell'Agenzia ICE; Monica Palumbo, vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli.

Fondi Ue: commercialisti strategici per ottimizzazione risorse

A Bruxelles webinar con i vertici degli Odcec della Campania

Redazione

Milano, 8 nov. (askanews) - 'Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino, presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. 'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi, numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia, presidente Odcec di Avellino, 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori'. 'I commercialisti - ha detto - sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo, presidente Odcec di Benevento, 'le piccole e medie imprese sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario'. 'Tuttavia - ha aggiunto Russo - contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma 'InvestEU' per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Pietro Raucci, presidente Odcec Caserta, sostiene che 'i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di



Il Corriere di Bologna

Odcec Napoli

trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania'. Francesco Maticena, presidente Odcec Napoli Nord, ha evidenza che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. 'In Italia - ha detto - ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone, presidente Odcec Nola, sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente'. 'I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione - ha sottolineato Rainone - Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto, presidente Odcec di Sala Consilina, è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave, presidente Odcec Salerno, 'la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo, presidente di Vallo della Lucania,

Il Corriere di Bologna

Odcec Napoli

ha rimarcato che 'i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire'. 'Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio - ha aggiunto - In questo scenario i fondi del Pnrr rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi, consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli, sottolinea che 'a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'. Patrizio Carbone, presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo, ritiene che 'le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee'. All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola, presidente dell'UnionCamere della Campania; Dafne Agostini della Programmazione comunitaria Invitalia; Lorenzo Biondani, Programmazione comunitaria Invitalia); Vincenzo Girfatti, esperto di programmi e politiche comunitarie e Coordinatore Centro Europe Direct do Caserta; Cristina Giofrè, vicedirettore Ufficio Bruxelles dell'Agenzia ICE; Monica Palumbo, vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli.

Fondi Ue, i commercialisti in missione a Bruxelles

Così l'Odcec punta a contribuire allo sviluppo produttivo: webinar e confronto con gli esperti

«Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno». Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino, presentando il webinar *La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista* che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. «I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi, numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea». Secondo Mario Lariccia (presidente Odcec di Avellino) «la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica». Per Fabrizio Russo (presidente Odcec di Benevento) «le piccole e medie imprese (PMI) sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma InvestEU per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud». Pietro Raucci (presidente Odcec Caserta) sostiene che «i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale,



insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania». Francesco Maticena (presidente Odcec Napoli Nord) evidenzia che «con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy Un'Europa più intelligente. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione». Felice Rainone (presidente Odcec Nola) sottolinea che «l'importanza delle risorse fornite dall'Unione europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti giocano un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori». L'auspicio di Nunzio Ritorto (presidente Odcec di Sala Consilina) è che «la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili». Per Agostino Soave (presidente Odcec Salerno) «la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate». Carmine Santangelo (presidente di Vallo della Lucania) rimarca che «i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego

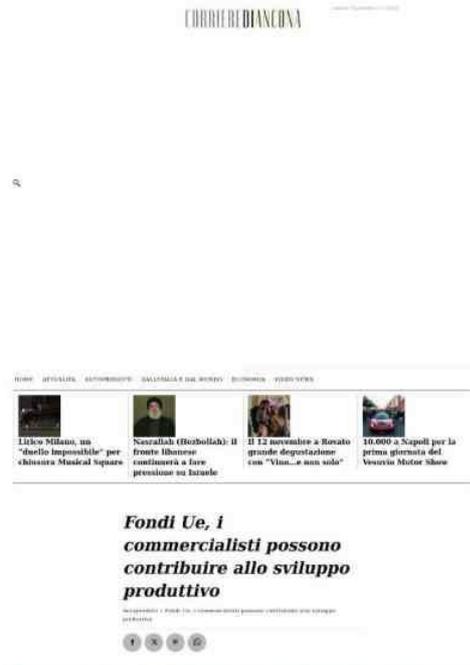
di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. In questo scenario i fondi del Pnrr rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio». Maria Cristina Gagliardi (consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli) osserva che «a 30 anni della nascita dell'Ue l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva». Patrizio Carbone (presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo) ritiene che «le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni europee». All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'UnionCamere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Giofrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli).

Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo

Presentato l'incontro che si terrà a Bruxelles con i vertici degli Odcec della Campania

Redazione

NAPOLI - ' Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino , presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. 'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi , numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Laricca (presidente Odcec di Avellino) 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo (presidente Odcec di Benevento) 'le piccole e medie imprese (PMI) sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma 'InvestEU' per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Pietro Raucci (presidente Odcec Caserta) sostiene che 'i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della



Corriere di Ancona

Odcec Napoli

sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania'. Francesco Maticena (presidente Odcec Napoli Nord) evidenzia che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone (presidente Odcec Nola) sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto (presidente Odcec di Sala Consilina) è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave (presidente Odcec Salerno) 'la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo (presidente di Vallo della Lucania) rimarca che 'i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti

Corriere di Ancona

Odcec Napoli

privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. questo scenario i fondi del PNRR rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi (consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli) osserva che a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'. Patrizio Carbone (presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo) ritiene che 'le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee.' All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'UnionCamere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Gioffrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli).

Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo

Presentato l'incontro che si terrà a Bruxelles con i vertici degli Odcec della Campania

Redazione

NAPOLI - ' Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino , presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. 'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi , numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia (presidente Odcec di Avellino) 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo (presidente Odcec di Benevento) 'le piccole e medie imprese (PMI) sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma 'InvestEU' per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Pietro Raucci (presidente Odcec Caserta) sostiene che 'i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della



Il Corriere di Firenze

Odcec Napoli

sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania'. Francesco Maticena (presidente Odcec Napoli Nord) evidenzia che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone (presidente Odcec Nola) sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto (presidente Odcec di Sala Consilina) è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave (presidente Odcec Salerno) 'la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo (presidente di Vallo della Lucania) rimarca che 'i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti

Il Corriere di Firenze

Odcec Napoli

privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. questo scenario i fondi del PNRR rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi (consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli) osserva che a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'. Patrizio Carbone (presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo) ritiene che 'le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee.' All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'UnionCamere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Gioffrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli).

Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo

Presentato l'incontro che si terrà a Bruxelles con i vertici degli Odcec della Campania NAPOLI - 'Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare []

Redazione

Presentato l'incontro che si terrà a Bruxelles con i vertici degli Odcec della Campania NAPOLI - ' Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino , presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. 'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi , numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia (presidente Odcec di Avellino) 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo (presidente Odcec di Benevento) 'le piccole e medie imprese (PMI) sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma 'InvestEU' per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Pietro Raucci (presidente



Cronache di Abruzzo e Molise

Odcec Napoli

Odcec Caserta) sostiene che 'i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania'. Francesco Maticena (presidente Odcec Napoli Nord) evidenzia che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone (presidente Odcec Nola) sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto (presidente Odcec di Sala Consilina) è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave (presidente Odcec Salerno) 'la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per

Cronache di Abruzzo e Molise

Odcec Napoli

lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo (presidente di Vallo della Lucania) rimarca che 'i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. questo scenario i fondi del PNRR rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi (consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli) osserva che a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'. Patrizio Carbone (presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo) ritiene che 'le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee.' All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'UnionCamere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Gioffrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli).

Fondi Ue: commercialisti strategici per ottimizzazione risorse

A Bruxelles webinar con i vertici degli Odcec della Campania

Redazione

Milano, 8 nov. (askanews) - 'Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino, presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. 'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi, numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia, presidente Odcec di Avellino, 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori'. 'I commercialisti - ha detto - sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo, presidente Odcec di Benevento, 'le piccole e medie imprese sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario'. 'Tuttavia - ha aggiunto Russo - contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma 'InvestEU' per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Pietro Raucci, presidente Odcec Caserta, sostiene che 'i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di



La Città di Roma

Odcec Napoli

trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania'. Francesco Maticena, presidente Odcec Napoli Nord, ha evidenza che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. 'In Italia - ha detto - ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone, presidente Odcec Nola, sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente'. 'I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione - ha sottolineato Rainone - Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto, presidente Odcec di Sala Consilina, è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave, presidente Odcec Salerno, 'la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo, presidente di Vallo della Lucania,

La Città di Roma

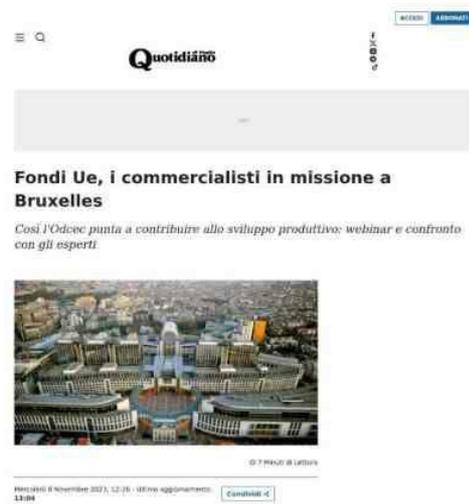
Odcec Napoli

ha rimarcato che 'i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire'. 'Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio - ha aggiunto - In questo scenario i fondi del Pnrr rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi, consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli, sottolinea che 'a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'. Patrizio Carbone, presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo, ritiene che 'le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee'. All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola, presidente dell'UnionCamere della Campania; Dafne Agostini della Programmazione comunitaria Invitalia; Lorenzo Biondani, Programmazione comunitaria Invitalia); Vincenzo Girfatti, esperto di programmi e politiche comunitarie e Coordinatore Centro Europe Direct do Caserta; Cristina Giofrè, vicedirettore Ufficio Bruxelles dell'Agenzia ICE; Monica Palumbo, vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli.

Fondi Ue, i commercialisti in missione a Bruxelles

Così l'Odcec punta a contribuire allo sviluppo produttivo: webinar e confronto con gli esperti

«Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno». Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino, presentando il webinar *La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista* che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. «I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi, numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea». Secondo Mario Lariccia (presidente Odcec di Avellino) «la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica». Per Fabrizio Russo (presidente Odcec di Benevento) «le piccole e medie imprese (PMI) sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma InvestEU per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud». Pietro Raucci (presidente Odcec Caserta) sostiene che «i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale,



insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania». Francesco Maticena (presidente Odcec Napoli Nord) evidenzia che «con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy Un'Europa più intelligente. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione». Felice Rainone (presidente Odcec Nola) sottolinea che «l'importanza delle risorse fornite dall'Unione europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti giocano un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori». L'auspicio di Nunzio Ritorto (presidente Odcec di Sala Consilina) è che «la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili». Per Agostino Soave (presidente Odcec Salerno) «la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate». Carmine Santangelo (presidente di Vallo della Lucania) rimarca che «i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego

di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. In questo scenario i fondi del Pnrr rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio». Maria Cristina Gagliardi (consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli) osserva che «a 30 anni della nascita dell'Ue l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva». Patrizio Carbone (presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo) ritiene che «le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni europee». All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'UnionCamere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Giofrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli).

Cronache di Bari

Odcec Napoli

Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo

Presentato l'incontro che si terrà a Bruxelles con i vertici degli Odcec della Campania

Redazione

Presentato l'incontro che si terrà a Bruxelles con i vertici degli Odcec della Campania NAPOLI - ' Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino , presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. 'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi , numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia (presidente Odcec di Avellino) 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo (presidente Odcec di Benevento) 'le piccole e medie imprese (PMI) sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma 'InvestEU' per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Pietro Raucci (presidente Odcec Caserta) sostiene che 'i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento



Cronache di Bari

Odcec Napoli

delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania'. Francesco Maticena (presidente Odcec Napoli Nord) evidenzia che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone (presidente Odcec Nola) sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto (presidente Odcec di Sala Consilina) è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave (presidente Odcec Salerno) 'la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo (presidente di Vallo della Lucania) rimarca che 'i fondi comunitari in aree disagiate come

Cronache di Bari

Odcec Napoli

il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. questo scenario i fondi del PNRR rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi (consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli) osserva che a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'. Patrizio Carbone (presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo) ritiene che 'le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee.' All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'UnionCamere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Giofrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli).

Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo

Presentato l'incontro che si terrà a Bruxelles con i vertici degli Odcec della Campania NAPOLI - ' Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino , presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. 'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi , numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia (presidente Odcec di Avellino) 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo (presidente Odcec di Benevento) 'le piccole e medie imprese (PMI) sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma 'InvestEU' per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Pietro Raucci (presidente Odcec Caserta) sostiene che 'i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento



delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania'. Francesco Maticena (presidente Odcec Napoli Nord) evidenzia che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone (presidente Odcec Nola) sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto (presidente Odcec di Sala Consilina) è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave (presidente Odcec Salerno) 'la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo (presidente di Vallo della Lucania) rimarca che 'i fondi comunitari in aree disagiate come

il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. questo scenario i fondi del PNRR rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi (consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli) osserva che a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'. Patrizio Carbone (presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo) ritiene che 'le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee.' All'incontro parteciperanno anche **Ciro Fiola** (presidente dell'UnionCamere della Campania), **Dafne Agostini** (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), **Lorenzo Biondani** (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), **Vincenzo Girfatti** (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), **Cristina Giofrè** (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), **Monica Palumbo** (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli). L'articolo Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo proviene da [Notiziedi.it](https://www.notiziedi.it).

Fondi Ue: commercialisti strategici per ottimizzazione risorse

A Bruxelles webinar con i vertici degli Odcec della Campania

Redazione

Milano, 8 nov. (askanews) - 'Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino, presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. 'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi, numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia, presidente Odcec di Avellino, 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori'. 'I commercialisti - ha detto - sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo, presidente Odcec di Benevento, 'le piccole e medie imprese sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario'. 'Tuttavia - ha aggiunto Russo - contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma 'InvestEU' per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Pietro Raucci, presidente Odcec Caserta, sostiene che 'i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di



Corriere di Palermo

Odcec Napoli

trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania'. Francesco Maticena, presidente Odcec Napoli Nord, ha evidenza che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. 'In Italia - ha detto - ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone, presidente Odcec Nola, sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente'. 'I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione - ha sottolineato Rainone - Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto, presidente Odcec di Sala Consilina, è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave, presidente Odcec Salerno, 'la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo, presidente di Vallo della Lucania,

Corriere di Palermo

Odcec Napoli

ha rimarcato che 'i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire'. 'Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio - ha aggiunto - In questo scenario i fondi del Pnrr rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi, consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli, sottolinea che 'a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'. Patrizio Carbone, presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo, ritiene che 'le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee'. All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola, presidente dell'UnionCamere della Campania; Dafne Agostini della Programmazione comunitaria Invitalia; Lorenzo Biondani, Programmazione comunitaria Invitalia); Vincenzo Girfatti, esperto di programmi e politiche comunitarie e Coordinatore Centro Europe Direct do Caserta; Cristina Giofrè, vicedirettore Ufficio Bruxelles dell'Agenzia ICE; Monica Palumbo, vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli.

Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo

Presentato l'incontro che si terrà a Bruxelles con i vertici degli Odcec della Campania

Redazione

NAPOLI - ' Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino , presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. 'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico

- ha sottolineato Eraldo Turi , numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia (presidente Odcec di Avellino) 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo (presidente Odcec di Benevento) 'le piccole e medie imprese (PMI) sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma 'InvestEU' per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Pietro Raucci (presidente Odcec Caserta) sostiene che 'i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della



Corriere della Sardegna

Odcec Napoli

sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania'. Francesco Maticena (presidente Odcec Napoli Nord) evidenzia che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone (presidente Odcec Nola) sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto (presidente Odcec di Sala Consilina) è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave (presidente Odcec Salerno) 'la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo (presidente di Vallo della Lucania) rimarca che 'i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti

Corriere della Sardegna

Odcec Napoli

privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. questo scenario i fondi del PNRR rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi (consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli) osserva che a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'. Patrizio Carbone (presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo) ritiene che 'le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee.' All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'UnionCamere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Gioffrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli).

Fondi Ue: commercialisti strategici per ottimizzazione risorse

A Bruxelles webinar con i vertici degli Odcec della Campania

Milano, 8 nov. (askanews) - 'Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino, presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. 'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi, numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia, presidente Odcec di Avellino, 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori'. 'I commercialisti - ha detto - sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo, presidente Odcec di Benevento, 'le piccole e medie imprese sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario'. 'Tuttavia - ha aggiunto Russo - contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma 'InvestEU' per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Pietro Raucci, presidente Odcec Caserta, sostiene che 'i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di

Redazione

MAGAZINE



Magazine

Odcec Napoli

trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania'. Francesco Maticena, presidente Odcec Napoli Nord, ha evidenza che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. 'In Italia - ha detto - ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone, presidente Odcec Nola, sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente'. 'I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione - ha sottolineato Rainone - Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto, presidente Odcec di Sala Consilina, è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave, presidente Odcec Salerno, 'la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo, presidente di Vallo della Lucania,

Magazine

Odcec Napoli

ha rimarcato che 'i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire'. 'Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio - ha aggiunto - In questo scenario i fondi del Pnrr rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi, consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli, sottolinea che 'a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'. Patrizio Carbone, presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo, ritiene che 'le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee'. All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola, presidente dell'UnionCamere della Campania; Dafne Agostini della Programmazione comunitaria Invitalia; Lorenzo Biondani, Programmazione comunitaria Invitalia); Vincenzo Girfatti, esperto di programmi e politiche comunitarie e Coordinatore Centro Europe Direct do Caserta; Cristina Giofrè, vicedirettore Ufficio Bruxelles dell'Agenzia ICE; Monica Palumbo, vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli.

Fondi Ue: commercialisti strategici per ottimizzazione risorse

A Bruxelles webinar con i vertici degli Odcec della Campania Milano, 8 nov. (askanews) - 'Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le []

ondazzurra

A Bruxelles webinar con i vertici degli Odcec della Campania Milano, 8 nov. (askanews) - 'Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino, presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. 'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi, numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e

l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia, presidente Odcec di Avellino, 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori'. 'I commercialisti - ha detto - sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo, presidente Odcec di Benevento, 'le piccole e medie imprese sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario'. 'Tuttavia - ha aggiunto Russo - contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma 'InvestEU' per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto



HOME ATTUALITÀ ATTIVITÀ NOTIZIE



nel Sud'. Pietro Raucci, presidente Odcec Caserta, sostiene che 'i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania'. Francesco Maticena, presidente Odcec Napoli Nord, ha evidenza che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. 'In Italia - ha detto - ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone, presidente Odcec Nola, sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che 'l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente'. 'I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione - ha sottolineato Rainone - Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto, presidente Odcec di Sala Consilina, è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave, presidente Odcec Salerno, 'la valorizzazione

del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo, presidente di Vallo della Lucania, ha rimarcato che 'i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire'. 'Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio - ha aggiunto - In questo scenario i fondi del Pnrr rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi, consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli, sottolinea che 'a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori(imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'. Patrizio Carbone, presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo, ritiene che 'le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee'. All'incontro parteciperanno anche **Ciro Fiola**, presidente dell'UnionCamere della Campania; **Dafne Agostini** della Programmazione comunitaria Invitalia; **Lorenzo Biondani**, Programmazione comunitaria Invitalia); **Vincenzo Girfatti**, esperto di programmi e politiche comunitarie e Coordinatore Centro Europe Direct do Caserta; **Cristina Giofrè**, vicedirettore Ufficio Bruxelles dell'Agenzia ICE; **Monica Palumbo**, vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli.

Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo

di Redazione 8 Novembre 2023 scritto da Redazione 8 Novembre 2023

Redazione

Napoli ' Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino , presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. continua sotto

'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico ha sottolineato Eraldo Turi , numero uno dell'Odcec di Napoli grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia (presidente Odcec di Avellino) 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo (presidente Odcec di Benevento) 'le piccole e medie imprese (PMI) sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma InvestEU per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. continua sotto

Pietro Raucci (presidente Odcec Caserta) sostiene che i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di



trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania. Francesco Maticena (presidente Odcec Napoli Nord) evidenzia che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone (presidente Odcec Nola) sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. continua sotto L'auspicio di Nunzio Ritorto (presidente Odcec di Sala Consilina) è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave (presidente Odcec Salerno) 'la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo (presidente di Vallo della Lucania) rimarca che 'i fondi comunitari in aree disagiate come

il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. In questo scenario i fondi del PNRR rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi (consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli) osserva che a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'. Patrizio Carbone (presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo) ritiene che 'le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee'. All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'UnionCamere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Giofrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli).

Primo Piano 24

Odcec Napoli

Fondi Ue: commercialisti strategici per ottimizzazione risorse

A Bruxelles webinar con i vertici degli **Odcec** della Campania Milano, 8 nov. (askanews) - 'Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino, presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. 'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi, numero uno dell'**Odcec** di **Napoli** - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia, presidente **Odcec** di Avellino, 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori'. 'I commercialisti - ha detto - sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo, presidente **Odcec** di Benevento, 'le piccole e medie imprese sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario'. 'Tuttavia - ha aggiunto Russo - contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma 'InvestEU' per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Pietro Raucci, presidente **Odcec** Caserta, sostiene che 'i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione



Primo Piano 24

Odcec Napoli

professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania'. Francesco Maticena, presidente **Odcec Napoli** Nord, ha evidenza che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. 'In Italia - ha detto - ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone, presidente **Odcec** Nola, sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che 'l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente'. 'I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione - ha sottolineato Rainone - Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto, presidente **Odcec** di Sala Consilina, è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave, presidente **Odcec** Salerno, 'la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende

Primo Piano 24

Odcec Napoli

ivi localizzate'. Carmine Santangelo, presidente di Vallo della Lucania, ha rimarcato che 'i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire'. 'Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio - ha aggiunto - In questo scenario i fondi del Pnrr rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi, consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari **Odcec Napoli**, sottolinea che 'a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'. Patrizio Carbone, presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo, ritiene che 'le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee'. All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola, presidente dell'UnionCamere della Campania; Dafne Agostini della Programmazione comunitaria Invitalia; Lorenzo Biondani, Programmazione comunitaria Invitalia); Vincenzo Girfatti, esperto di programmi e politiche comunitarie e Coordinatore Centro Europe Direct do Caserta; Cristina Gioffrè, vicedirettore Ufficio Bruxelles dell'Agenzia ICE; Monica Palumbo, vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo **Odcec** di **Napoli**.

Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo

Presentato l'incontro che si terrà a Bruxelles con i vertici degli Odcec della Campania NAPOLI - ' Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino , presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. 'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi , numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia (presidente Odcec di Avellino) 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo (presidente Odcec di Benevento) 'le piccole e medie imprese (PMI) sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma 'InvestEU' per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Pietro Raucci (presidente Odcec Caserta) sostiene che 'i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento

città di

www.cittadi.it



delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania'. Francesco Maticena (presidente Odcec Napoli Nord) evidenzia che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone (presidente Odcec Nola) sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto (presidente Odcec di Sala Consilina) è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave (presidente Odcec Salerno) 'la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo (presidente di Vallo della Lucania) rimarca che 'i fondi comunitari in aree disagiate come

il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. questo scenario i fondi del PNRR rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi (consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli) osserva che a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'. Patrizio Carbone (presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo) ritiene che 'le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee.' All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'UnionCamere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Giofrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli). L'articolo Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo proviene da Notiziedi.it .

Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo

Presentato l'incontro che si terrà a Bruxelles con i vertici degli Odcec della Campania NAPOLI - 'Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare []

Pubblicato Da

Presentato l'incontro che si terrà a Bruxelles con i vertici degli Odcec della Campania NAPOLI - ' Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino , presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. 'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi , numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia (presidente Odcec di Avellino) 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo (presidente Odcec di Benevento) 'le piccole e medie imprese (PMI) sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma 'InvestEU' per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Pietro Raucci (presidente



Odcec Caserta) sostiene che 'i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania'. Francesco Maticena (presidente Odcec Napoli Nord) evidenzia che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone (presidente Odcec Nola) sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto (presidente Odcec di Sala Consilina) è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave (presidente Odcec Salerno) 'la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per

lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo (presidente di Vallo della Lucania) rimarca che 'i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. questo scenario i fondi del PNRR rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi (consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli) osserva che a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'. Patrizio Carbone (presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo) ritiene che 'le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee.' All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'UnionCamere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Gioffrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli). L'articolo Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo proviene da Notiziedi.it .

Fondi Ue: commercialisti strategici per ottimizzazione risorse

A Bruxelles webinar con i vertici degli Odcec della Campania Milano, 8 nov. (askanews) - 'Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse []

A Bruxelles webinar con i vertici degli Odcec della Campania Milano, 8 nov. (askanews) - 'Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino, presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. 'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi, numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia, presidente Odcec di Avellino, 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori'. 'I commercialisti - ha detto - sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo, presidente Odcec di Benevento, 'le piccole e medie imprese sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario'. 'Tuttavia - ha aggiunto Russo - contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma 'InvestEU' per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Pietro Raucci, presidente Odcec Caserta, sostiene che 'i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali



forumitalia.info

Odcec Napoli

d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania'. Francesco Maticena, presidente Odcec Napoli Nord, ha evidenza che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. 'In Italia - ha detto - ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone, presidente Odcec Nola, sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente'. 'I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione - ha sottolineato Rainone - Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto, presidente Odcec di Sala Consilina, è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave, presidente Odcec Salerno, 'la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione

forumitalia.info

Odcec Napoli

del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo, presidente di Vallo della Lucania, ha rimarcato che 'i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire'. 'Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio - ha aggiunto - In questo scenario i fondi del Pnrr rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre continua a leggere sul sito di riferimento

Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo

Presentato l'incontro che si terrà a Bruxelles con i vertici degli Odcec della Campania NAPOLI - 'Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare []

Redazione

Presentato l'incontro che si terrà a Bruxelles con i vertici degli Odcec della Campania NAPOLI - 'Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino , presentando il webinar 'La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. 'I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi , numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia (presidente Odcec di Avellino) 'la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo (presidente Odcec di Benevento) 'le piccole e medie imprese (PMI) sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma 'InvestEU' per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Pietro Raucci (presidente



Odcec Caserta) sostiene che 'i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania'. Francesco Maticena (presidente Odcec Napoli Nord) evidenzia che 'con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone (presidente Odcec Nola) sottolinea che 'l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto (presidente Odcec di Sala Consilina) è che 'la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave (presidente Odcec Salerno) 'la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per

lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo (presidente di Vallo della Lucania) rimarca che 'i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. questo scenario i fondi del PNRR rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi (consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli) osserva che a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'. Patrizio Carbone (presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo) ritiene che 'le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee.' All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'UnionCamere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Gioffrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli). L'articolo Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo proviene da Notiziedi.it . Post Views: 6

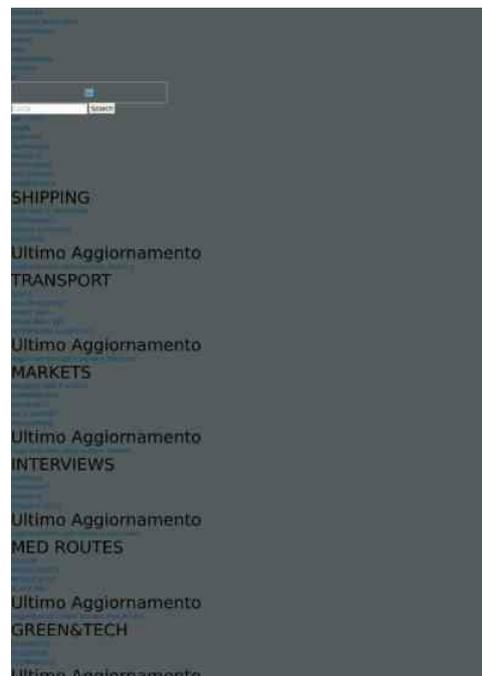
Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo

Presentato l'incontro che si terrà a Bruxelles con i vertici degli Odcec della Campania

Teleborsa

"Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno". Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino, presentando il webinar "La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista" che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. "I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi, numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività

delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea". "La programmazione comunitaria - ha detto Mario Lariccia, presidente Odcec di Avellino - rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica". "Le piccole e medie imprese (PMI) - sottolinea Fabrizio Russo, presidente Odcec di Benevento - sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma "InvestEU" per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud". "I fondi europei - afferma Pietro Raucci, presidente Odcec Caserta - rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale,



insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania".

"Con la programmazione comunitaria 2021-2027, - dichiara Francesco Maticena, presidente Odcec Napoli Nord - partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione".

"L'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno - rileva Felice Rainone, presidente Odcec Nola - è un'occasione unica. Un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. L'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori".

L'auspicio di Nunzio Ritorto, presidente Odcec di Sala Consilina, è che "la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili". Per Agostino Soave, presidente Odcec Salerno, "la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate". Carmine Santangelo, presidente di Vallo della Lucania, rimarca che "i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture

invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. In questo scenario i fondi del PNRR rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio". Maria Cristina Gagliardi, consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli, osserva che a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania "allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva". Patrizio Carbone, presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo ritiene che "le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee." All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'UnionCamere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Gioffrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli).

Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo

Presentato l'incontro che si terrà a Bruxelles con i vertici degli Odcec della Campania

Redazione

NAPOLI - Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino, presentando il webinar La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi, numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea. Secondo Mario Lariccia (presidente Odcec di Avellino) la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica. Per Fabrizio Russo (presidente Odcec di Benevento) le piccole e medie imprese (PMI) sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma "InvestEU" per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud. Pietro Raucci (presidente Odcec Caserta) sostiene che "i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale,



Virgilio

Odcec Napoli

insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania".

Francesco Maticena (presidente Odcec Napoli Nord) evidenzia che con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione.

Felice Rainone (presidente Odcec Nola) sottolinea che l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti giocano un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori. L'auspicio di Nunzio Ritorto (presidente Odcec di Sala Consilina) è che la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili. Per Agostino Soave (presidente Odcec Salerno) la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate. Carmine Santangelo (presidente di Vallo della Lucania) rimarca che i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di

Virgilio

Odcec Napoli

risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. In questo scenario i fondi del PNRR rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio. Maria Cristina Gagliardi (consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli) osserva che a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Patrizio Carbone (presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo) ritiene che le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee. All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'UnionCamere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Giofrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli).

Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo

Presentato l'incontro che si terrà a Bruxelles con i vertici degli Odcec della Campania

(Teleborsa) - "Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno". Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino, presentando il webinar "La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista" che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. "I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi, numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea". "La programmazione comunitaria - ha detto Mario Lariccia, presidente Odcec di Avellino - rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica". "Le piccole e medie imprese (PMI) - sottolinea Fabrizio Russo, presidente Odcec di Benevento - sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario. Tuttavia, contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma "InvestEU" per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud". "I fondi europei - afferma Pietro Raucci, presidente Odcec Caserta - rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla promozione della sostenibilità ambientale,



Fondi Ue, i commercialisti possono contribuire allo sviluppo produttivo

Presentato l'incontro che si terrà a Bruxelles con i vertici degli Odcec della Campania

(Teleborsa) - "Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno". Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino, presentando il webinar "La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista" che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania.

"I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico - ha sottolineato Eraldo Turi, numero uno dell'Odcec di Napoli - grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea".

"La programmazione comunitaria - ha detto Mario Lariccia, presidente Odcec di Avellino - rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori. I commercialisti sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica".

"Le piccole e medie imprese (PMI) - sottolinea Fabrizio Russo, presidente Odcec di Benevento - sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando

insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania".

"Con la programmazione comunitaria 2021-2027, - dichiara Francesco Maticena, presidente Odcec Napoli Nord - partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla 'Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 'Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i 'click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione".

"L'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno - rileva Felice Rainone, presidente Odcec Nola - è un'occasione unica. Un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. L'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente. I commercialisti 'giocano' un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori".

L'auspicio di Nunzio Ritorto, presidente Odcec di Sala Consilina, è che "la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili". Per Agostino Soave, presidente Odcec Salerno, "la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate". Carmine Santangelo, presidente di Vallo della Lucania, rimarca che "i fondi comunitari in aree disagiate come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture

invoglia il privato ad investire. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio. In questo scenario i fondi del PNRR rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio". Maria Cristina Gagliardi, consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli, osserva che a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania "allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori (imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva". Patrizio Carbone, presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo ritiene che "le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee." All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola (presidente dell'UnionCamere della Campania), Dafne Agostini (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Lorenzo Biondani (programmazione comunitaria Invitalia S.p.A.), Vincenzo Girfatti (Esperto di programmi e politiche comunitarie Coordinatore Centro Europe Direct Caserta), Cristina Gioffrè (Agenzia ICE, Vicedirettore Ufficio Bruxelles), Monica Palumbo (Vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli).

Fondi Ue: commercialisti strategici per ottimizzazione risorse

A Bruxelles webinar con i vertici degli Odcec della Campania

Milano, 8 nov. (askanews) Viviamo un momento storico cruciale, importantissimo per il programma di risorse europee, che va da NextGenerationEu alla programmazione dei fondi comunitari. Credo che il contributo dei commercialisti sarà prezioso, per contribuire a gestire l'enorme flusso di risorse, per rilanciare le politiche di sviluppo e di crescita produttiva e occupazionale della nostra Campania e del nostro Mezzogiorno'. Lo afferma l'europarlamentare Andrea Cozzolino, presentando il webinar La programmazione Comunitaria 2021/2027: Opportunità per il territorio e ruolo del commercialista' che si terrà venerdì 10 novembre alle ore 14,30 da Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo, promosso dagli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Campania. I commercialisti possono svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo economico ha sottolineato Eraldo Turi, numero uno dell'Odcec di Napoli grazie alle competenze maturate nel campo finanziario, normativo e gestionale in grado di assistere le imprese, in particolare le Pmi, nell'accesso e l'ottimizzazione dei finanziamenti comunitari. Questo supporto contribuisce in modo significativo alla crescita economica, alla competitività delle imprese e alla riduzione delle disuguaglianze regionali, consentendo loro di utilizzare pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea'. Secondo Mario Lariccia, presidente Odcec di Avellino, la programmazione comunitaria rappresenta un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori'. I commercialisti ha detto sono pronti a supportare con professionalità e competenza sia le imprese private nella determinazione delle misure più adatte alla realtà aziendale, che le istituzioni, quali certificatori delle spese sostenute, operanti come garanti della legalità, a tutela della fede pubblica'. Per Fabrizio Russo, presidente Odcec di Benevento, le piccole e medie imprese sono fondamentali per l'economia in Italia ed in Europa, costituendo la maggioranza delle aziende e occupando la maggior parte dei lavoratori nel settore non finanziario'. Tuttavia ha aggiunto Russo contribuiscono in modo limitato alle esportazioni globali. La Commissione Europea ha introdotto il programma InvestEU' per unire i finanziamenti dell'UE, inclusi quelli per le PMI e l'espansione internazionale. Inizialmente, il bilancio dell'UE avrebbe garantito 38 miliardi di EUR per sostenere progetti strategici in tutta l'UE, attirando oltre 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi tra il 2021 e il 2027. Questi strumenti aiutano a perseguire obiettivi di coesione sociale, promuovendo lo sviluppo economico e riducendo le disparità regionali, soprattutto nel Sud'. Pietro Raucci, presidente Odcec Caserta, sostiene che i fondi europei rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo della regione Campania e nell'abbattimento del divario con le regioni settentrionali d'Italia. Concentrare tali risorse su progetti dedicati all'istruzione, alla formazione professionale, all'innovazione tecnologica, all'ampliamento delle infrastrutture di trasporto e alla



promozione della sostenibilità ambientale, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese, è fondamentale. Questi investimenti daranno vita a nuove opportunità economiche, abbasseranno il tasso di disoccupazione e miglioreranno la qualità della vita dei cittadini campani, contribuendo contemporaneamente a una maggiore equità territoriale all'interno d'Italia. Ritengo che i commercialisti possano ricoprire un ruolo cruciale nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi europei, assicurando una gestione finanziaria efficiente e sostenibile per le imprese e le istituzioni locali della Campania'. Francesco Maticena, presidente Odcec Napoli Nord, ha evidenza che con la programmazione comunitaria 2021-2027, partecipiamo ad un ulteriore settennio di opportunità di investimento per il Paese e per le Imprese. In Italia ha detto ci saranno più di 74 miliardi di euro di investimenti e circa 6,9 miliardi dedicati alla Crescita e alla competitività delle Pmi' nell'ambito dell'Obiettivo di Policy Un'Europa più intelligente'. Il PR Campania Fesr programma circa 400 milioni sul medesimo obiettivo che in ogni caso non è l'unico che coinvolge le imprese. Noi commercialisti saremo al fianco delle Imprese per cogliere queste opportunità. Ci auguriamo da un lato di avere tempestiva conoscenza delle opportunità di finanziamento, così come previsto dal Regolamento Comunitario (art.49 del Reg 1060/2021) e dall'altro che i bandi siano semplici e agevolino la partecipazione, evitando i click-day', favorendo la qualità delle proposte progettuali, anche attraverso piattaforme informatiche che siano veramente strumenti di semplificazione'. Felice Rainone, presidente Odcec Nola, sottolinea che l'importanza delle risorse fornite dall'Unione Europea all'Italia, specialmente al Mezzogiorno, come un'occasione unica. Ritiene che sia un momento cruciale nella storia del paese per superare i deficit strutturali precedenti alla pandemia. Afferma che l'Italia ha dimostrato in passato la capacità di riprendersi ed evolversi economicamente'. I commercialisti giocano un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo alla legalità e svolgendo un ruolo sociale fondamentale nella loro professione ha sottolineato Rainone. Questo ruolo è riconosciuto dalla comunità economica e sociale in cui operano, poiché utilizzano le proprie competenze e professionalità per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Vengono visti come agenti di sviluppo, collegando imprese, enti pubblici, cittadini e partecipando attivamente a tavoli istituzionali. Mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti e sviluppando nuove competenze e professionalità, è possibile sfruttare appieno l'occasione storica rappresentata dai finanziamenti europei per promuovere la crescita economica del paese e dei territori'. L'auspicio di Nunzio Ritorto, presidente Odcec di Sala Consilina, è che la nuova programmazione dei fondi europei possa creare i presupposti per uno sviluppo delle imprese nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, agevolando progetti che consentono un'autonomia energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili'. Per Agostino Soave, presidente Odcec Salerno, la valorizzazione del territorio in termini di offerta di tipicità ed in termini esperienziali può essere un volano per lo sviluppo della competitività delle imprese del sud, volano capace di aumentare la capacità di attrazione del territorio e conseguentemente la crescita del fatturato delle aziende ivi localizzate'. Carmine Santangelo, presidente di Vallo della Lucania, ha rimarcato che i fondi comunitari in aree disagiate

come il Cilento, dove l'attrazione di investimenti privati è molto bassa, hanno un ruolo fondamentale. L'impiego di risorse pubbliche nelle infrastrutture invoglia il privato ad investire'. Il finanziamento attraverso i fondi comunitari di iniziative private è fondamentale per la crescita dell'economia del territorio ha aggiunto In questo scenario i fondi del Pnrr rappresentano sicuramente la soluzione al contenimento della disoccupazione giovanile, ma occorre impiegarli su progetti produttivi che hanno superato un vaglio di economicità. Spendere i fondi in investimenti improduttivi da un risultato momentaneo ed apparente di benessere e crescita economica. I Dottori Commercialisti possono, se investiti di questo ruolo, essere di grande aiuto nella individuazione degli investimenti necessari al territorio'. Maria Cristina Gagliardi, consigliera delegata commissione Ricerca e programmi comunitari Odcec Napoli, sottolinea che a 30 anni della nascita dell'UE l'Ordine dei commercialisti partenopeo, attraverso la commissione programmi comunitari, ha organizzato un focus a Bruxelles coinvolgendo tutti gli ordini della Campania allo scopo di rafforzare e creare nuove sinergie e convenzioni con gli enti e le istituzioni comunitarie così da favorire lo sviluppo e la promozione di un network in grado di fornire indicazioni e mezzi utili per promuovere una partecipazione più attiva degli attori(imprese, professionisti e istituzioni) sul nostro territorio, contribuendo in maniera efficace ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'. Patrizio Carbone, presidente della Commissione Ricerca e programmi comunitari del Mediterraneo, ritiene che le Pmi rivestono un ruolo essenziale nella promozione dello sviluppo economico e nella riduzione delle disuguaglianze regionali nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea. Sono un pilastro imprenditoriale importante in regioni come la Campania, e la politica di coesione mira a sostenere la loro crescita e competitività. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo chiave nell'assistenza alle Pmi, fornendo competenze essenziali per ottenere finanziamenti, gestire risorse e garantire la conformità normativa. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare sulle opportunità professionali offerte dalla nuova programmazione Comunitaria 2021/2027, con il Parlamento come luogo simbolico delle Istituzioni Europee'. All'incontro parteciperanno anche Ciro Fiola, presidente dell'UnionCamere della Campania; Dafne Agostini della Programmazione comunitaria Invitalia; Lorenzo Biondani, Programmazione comunitaria Invitalia); Vincenzo Girfatti, esperto di programmi e politiche comunitarie e Coordinatore Centro Europe Direct do Caserta; Cristina Giofrè, vicedirettore Ufficio Bruxelles dell'Agenzia ICE; Monica Palumbo, vicepresidente Commissione Ricerca e programmi comunitari Mediterraneo Odcec di Napoli.